



**RELAZIONE ANNUALE
PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'
ANNO 2015**

RELAZIONE RENDICONTO DI ATTUAZIONE ex art. 8 PTPC

In sede di prima attuazione, la presente breve relazione vuole formulare un quadro complessivo circa le attività monitorate nell'anno 2015.

Il responsabile anticorruzione è stato nominato con decreto presidenziale n. 16/n in data 05 dicembre 2014, mentre il Piano Triennale 2015-2017 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità è stato approvato con delibera di G.E. n. 4/3 del 27 gennaio 2015.

Nel premettere le difficoltà attuative, in un ente di modeste dimensioni come è il nostro, laddove le responsabilità si concentrano su un numero limitato di soggetti, e nel precisare che grazie alle disposizioni vigenti, i provvedimenti amministrativi vengono di fatto monitorati da una pluralità di soggetti (dal responsabile di area, al responsabile di procedimento, al segretario, al responsabile del servizio finanziario), si passerà di seguito ad una breve illustrazione circa i contenuti dell'attività di monitoraggio.

In merito alle attività individuate dall'art. 4, per le quali è più alto il rischio di corruzione si segnala che:

- 1) *Rilascio di autorizzazioni o concessioni e contratti*: nel corso dell'annualità 2015 non risultano dinieghi di autorizzazioni paesaggistiche e/o di vincolo idrogeologico. Né risultano ritardi nel rilascio di provvedimenti autorizzatori.
In merito ai contratti, risulta analizzato il registro dei n. 25 contratti repertoriati nell'esercizio 2015, e nulla si rileva in merito.
- 2) *Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici ex D.Lgs. 163/2006 e smi*: anche su questo fronte non si registrano particolari criticità, avendo concretamente l'ente aderito al sistema di committenza regionale ARCA tramite piattaforma SINTEL. La rotazione delle imprese assegnatarie di lavori pubblici, sono ulteriore garanzia di trasparenza. Risultano comunque rispettate le procedure previste dal D.Lgs. 163/06 e dal regolamento di acquisto dei beni di servizi in economia, così come, ad eccezione del settore specifico dei sistemi informativi (per ovvie ragioni di natura "tecnica"), risulta pressoché assicurata l'acquisizione costante di una pluralità di offerte economiche.
- 3) *Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati*: per quanto riguarda tale settore, la Comunità Montana non eroga alcun contributo o sussidio finanziario in forma libera e/o discrezionale, ma si limita ad assegnare contributi finanziati dalle leggi di settore. In questo caso il sostegno finanziario viene riconosciuto nella stretta osservanza dei criteri prestabiliti da bandi regionali, con l'attribuzione dei relativi punteggi, e l'individuazione dei beneficiari avviene tramite provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva, laddove il responsabile della prevenzione e corruzione, in qualità di segretario, esprime il proprio parere di legittimità. Inoltre, tutti i bandi di finanziamento (L.R. 31/08 – Pisl – P.S.R....) sono soggetti a dei controlli regionali ex post, a garanzia ulteriore di legittimità dell'operato, e per l'ente non vi è mai stata contestazione alcuna.
Una considerazione a parte meritano i sussidi erogati nell'ambito dei servizi sociali e della gestione del Piano di Zona: in tale contesto, l'individuazione dei beneficiari, è effettuata di concerto tra i vari operatori locali (assistenti sociali) decentrati sul territorio e l'ufficio dell'ente.



COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA



Le determinazioni vengono pertanto condivise da più operatori e sottoposte al vaglio del responsabile dell'ente, tant'è che, stante la peculiarità del settore e la limitatezza delle risorse finanziarie assegnate ai singoli casi, si propende per una scarsa rilevanza del rischio di corruzione.

- 4) *Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera:* stanti le limitazioni normative e finanziarie, nel 2015 non è stata effettuata alcuna prova selettiva per l'assunzione di personale, né alcuna progressione di carriera, tant'è che l'ente ha ridimensionando l'organico (compromettendo inevitabilmente l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati) per contenere le spese di funzionamento.

Nel relazionare circa l'attività di controllo, si ritiene opportuno richiamare anche le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa (svolte nel primo semestre 2015 e nel secondo semestre 2015) dalle quali emerge un elevato indice di conformità degli atti analizzati, ed individuati tramite il sistema di estrazione informatizzato. Giova ricordare che tale indice mette in evidenza la rispondenza a norme e regolamenti, la rispondenza a norme interne, la correttezza del procedimento, la coerenza con gli obiettivi, la qualità dell'atto, l'affidabilità, la trasparenza e la privacy.

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza, si segnala come il sito internet dell'Ente, ed in particolare le sezioni "Amministrazione trasparente" e "Trasparenza valutazione e merito" risultino adeguatamente organizzate e periodicamente aggiornate.

Per quanto riguarda la scheda standard per la Predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, si fa rinvio a quanto pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "altri contenuti – corruzione".

Pertanto, con riferimento all'attività di analisi dell'esercizio 2015, non risultano segnalazioni degne di rilievo.

Piazza Brembana, 12 gennaio 2016

Il Responsabile dell'anticorruzione

Regazzoni Dott. Omar



I Responsabili di Area

Gotti Arch. Angelo

Calegari Dott.ssa Maria

Oberti rag. Luisa

Per presa visione Il nucleo di valutazione:

Data : 12.01.2016

Zendra Dott. Danilo

Pozzoli Dott. Agostino